

**SOCIETA' PER LA REGOLAMENTAZIONE DEL SERVIZIO
DI GESTIONE RIFIUTI "S.R.R. CATANIA PROVINCIA NORD"
SOCIETA' CONSORTILE PER AZIONI**

Sede Legale: Piazza Duomo Palazzo di Città – 95024 Acireale (CT) Capitale sociale € 120.000,00.

C.F. e Partita IVA 05033290874 - REA CT 338239

Sede Operativa: Corso Lombardia,101 – 95014 Giarre (CT) – tel. 095-930993

VERBALE DI ASSEMBLEA ORDINARIA DEL 2 APRILE 2021

L'anno duemilaventuno, il giorno 2 del mese di aprile, alle ore 09,35, presso la sede operativa della Società, sita in Giarre, Corso Lombardia n. 101, si è riunita, in seconda convocazione, l'Assemblea ordinaria dei Soci, convocata con nota prot. n. 289 del 26 marzo 2021. La riunione di Assemblea si svolge in audiovideoconferenza, ai sensi dell'art. 16.5 del vigente Statuto Sociale, come comunicato ai Soci con nota prot. n. 297 del 30 marzo 2021, per la trattazione del seguente ordine del giorno:

1. Sicula Trasporti – Comunicazione sospensione ricevimento rifiuti presso l'impianto di trattamento sito in C.da Coda Volpe – Relazione attività svolta – Determinazioni.
2. Emergenza rifiuti – Pianificazione impiantistica di ambito e sovrambito – Riunioni presso la Presidenza della Regione in data 18 e 23 marzo u.s. - Relazione del Presidente della SRR Catania Provincia Nord – Determinazioni;
3. Gara d'Ambito per l'affidamento del servizio di raccolta, trasporto e smaltimento dei rifiuti ed assimilabili agli urbani – Situazione iter amministrativo – Presa atto.

Assume la Presidenza dell'Assemblea il Presidente del C.d.A., avv. Ignazio Puglisi il quale, considerato che trattasi di Assemblea Ordinaria che non richiede la verbalizzazione da parte di un notaio propone, ai sensi dell'art. 16 dello Statuto, di nominare Segretario verbalizzante il Responsabile della 1^a Area, Sig. Antonino Germanà, presente in sede così come previsto dallo Statuto.

Il Presidente prende atto:

- Che l'Assemblea dei Soci della società è stata regolarmente convocata per giorno 1 aprile 2021, alle ore 8,00 in prima convocazione, e, ove occorra, per giorno 2 aprile 2021, ore 09,30, secondo le modalità previste dallo Statuto, giusti relativi avvisi spediti via PEC a tutti i Soci con nota n. 289 del 26 marzo 2021 e successiva nota prot. n. 297 del 30 marzo 2021;
- Che in prima convocazione la seduta è andata deserta, come da verbale redatto alle ore 9,00 dell'1 aprile 2021;
- Che sono presenti per il Consiglio di Amministrazione, oltre a se medesimo, i componenti:
Dott. Vincenzo Caragliano – presente in sede;
Ing. Stefano Alì Sindaco di Acireale – in videoconferenza;
- Che è presente il Collegio Sindacale nella persone di:
Dott. Marco Patti, Presidente – in videoconferenza;

Che è presente il Revisore Legale, nella persona del Dott. Gaetano Battiato - in videoconferenza, come da foglio presenze sottoscritto e che sarà conservato agli atti della Società;

- Che sono presenti, di persona o per delega, come da foglio di presenze sottoscritto e che sarà conservato agli atti della Società, i seguenti Soci:

1. Comune di Acireale, nella persona del Sindaco Stefano Ali – in videoconferenza;
2. Comune di Bronte, nella persona del Vice Sindaco Antonio Leanza;
3. Comune di Castiglione di Sicilia, nella persona del Sindaco, Antonio Camarda;
4. Comune di Linguaglossa, nella persona del Sindaco, Salvatore Puglisi;
5. Comune di Maletto, nella persona del Sindaco, Giuseppe De Luca;
6. Comune di Mascali, nella persona del Sindaco, Luigi Messina;
7. Comune di Piedimonte Etneo, nella persona del Sindaco, Ignazio Puglisi;
8. Comune di Randazzo, nella persona del Sindaco Francesco Sgroi;
9. Comune di Riposto, nella persona del Sindaco Vincenzo Caragliano;

Preliminarmente il Segretario Verbalizzante procede, nelle forme di legge, al riconoscimento dei Soci presenti in videoconferenza e redige il prospetto riepilogativo che, sottoscritto dallo stesso e dal Presidente dell'Assemblea, sarà conservato agli atti della Società.

Il Presidente accerta che sono presenti n. 9 Azionisti su complessivi 16, portatori di n. 6.669.146 azioni, pari al 55,58% dell'intero capitale sociale.

Pertanto, ai sensi dell'art. 17 del vigente Statuto, lo stesso dichiara l'Assemblea regolarmente costituita, trattandosi di seconda convocazione, ed idonea a discutere e deliberare sul seguente ordine del giorno:

Il Presidente passa all'esame del 1° punto all'O.d.G. *“Sicula Trasporti – Comunicazione sospensione ricevimento rifiuti presso l'impianto di trattamento sito in C.da Coda Volpe – Relazione attività svolta – Determinazioni”*.

Il Presidente, preliminarmente, informa l'Assemblea che i punti da trattare posti all'O.d.G. sono già stati dibattuti dal CdA nella seduta del 26 marzo u.s. e in quella sede, su proposta del Sindaco di Riposto, dott. Vincenzo Caragliano, condivisa all'unanimità, si è ritenuto opportuno e necessario investire l'Assemblea dei Soci, al fine di avviare, di concerto con tutti i Sindaci, le iniziative necessarie a scongiurare un aumento dei costi di gestione del servizio da parte dei singoli Enti, già messi a dura prova dall'emergenza cenere, causata dalle copiose ricadute verificatesi in occasione dei recenti eventi parossistici dell'Etna.

In merito al 1° punto, il Presidente relaziona riassumendo l'esito delle riunioni che si sono tenute a Palermo, a Palazzo d'Orleans, il 18 e 23 marzo u.s., su convocazione del Presidente della Regione, On.le Nello Musumeci ed a cui hanno partecipato l'Assessore Regionale ai Rifiuti, Prof.ssa Daniela Baglieri, il Direttore Generale Dipartimento Rifiuti, Ing. Calogero Foti, nonché tutte le SRR Siciliane. In queste riunioni si è affrontata la problematica della prossima chiusura dell'impianto di proprietà della Sicula Trasporti e della potenziale situazione di emergenza che ne scaturirebbe per oltre 170 Comuni della Sicilia.

Il Presidente riferisce le soluzioni prospettate nel corso di dette riunioni e che consisterebbero nel possibile ampliamento di detta discarica, per il quale la Sicula Trasporti ha già avanzato formale richiesta, in misura tale da assicurare la funzionalità della gestione del servizio di raccolta rifiuti da parte dei Comuni, per il lasso di tempo necessario per il completamento di alcuni impianti pubblici, in corso di realizzazione, e della sollecita definizione degli iter riguardanti gli impianti previsti nei piani d'ambito delle singole SRR. Tale soluzione, però, oltre ad essere condizionata dall'esito delle indagini in corso da parte del Tribunale di Catania, per presunti inquinamenti ambientali, ha ricevuto il parere contrario dei Sindaci di Lentini, Carlentini e Francofonte. L'altra soluzione sarebbe il conferimento dei rifiuti fuori regione o fuori dal territorio nazionale. A tal proposito, gli Uffici della SRR, a seguito di quanto deliberato dal CdA nella seduta del 26 marzo 2021, hanno attivato apposita procedura per l'individuazione di uno o più operatori economici che provvedano ad inviare i rifiuti indifferenziati di cui al codice EER 20.03.01, eventualmente anche fuori dalla Regione, per il loro smaltimento e/o recupero. In data 29 marzo 2021 è stato pubblicato sul sito istituzionale della SRR apposito avviso pubblico, trasmesso anche a tutti i Soci per la pubblicazione nei rispettivi Albi Pretori online e, contestualmente, con la nota prot. n. 296 del 29 marzo 2021, 25 operatori economici nazionali sono stati invitati a presentare istanza di disponibilità. Il termine ultimo per la ricezione delle disponibilità è stato fissato per il giorno 8 aprile 2021.

Ovviamente tale soluzione, continua il Presidente, comporterà, di certo, un significativo aumento dei costi di conferimento in discarica da parte dei Comuni, che verrebbero poi posti a carico dei cittadini, già ampliamenti provati dalla profonda crisi economica legata alla tuttora permanente emergenza pandemica. Per completezza di informazione il Presidente della Regione, in entrambi gli incontri, ha coinvolto nei lavori i Dipartimenti della Programmazione e del Bilancio, al fine di verificare la possibilità di utilizzare i fondi stanziati per l'emergenza Covid per ristorare i Comuni ed evitare di gravare i cittadini di costi legati alla mancanza di impianti sufficienti nel territorio regionale.

Il Presidente, continua la relazione, informando l'Assemblea che nel corso delle riunioni ha evidenziato il fermo sulla realizzazione dell'impianto di compostaggio e di TMB, previsto nel Piano d'Ambito e che dovrebbe sorgere nel territorio di Randazzo, di competenza del Commissario all'uopo nominato e che sarà maggiormente approfondito nel prossimo punto all'OdG.

Il Presidente chiude la sua relazione invitando i Soci ad intervenire sull'argomento.

Il Sindaco di Riposto, Vincenzo Caragliano, ritiene prioritario proteggere i Bilanci dei Comuni, al fine di non caricare sugli stessi i maggiori costi che, certamente, scaturiranno dal conferimento dei rifiuti fuori regione. Propone di richiedere un incontro al Presidente della Regione e all'Assessore Regionale all'Energia nel corso del quale, con atti scritti, gli stessi si impegnino a far continuare a conferire i rifiuti in Sicilia oppure caricarsi i maggiori costi per i conferimenti fuori regione.

Il Sindaco di Randazzo, Francesco Sgroi, fa presente che partecipa ai lavori dell'Assemblea di presenza per l'importanza degli argomenti da trattare e ritiene opportuno che si mettano in campo azioni unitarie da parte dei Comuni. Lo stesso propone che venga prorogata la discarica Sicula Trasporti da parte della

Regione oppure che venga realizzata una discarica al servizio dei Comuni. Ricorda che il Comune di Randazzo ha messo a disposizione parte del suo territorio per realizzare l'impiantistica prevista nel Piano d'Ambito. Concorda con il Sindaco Caragliano che bisogna salvaguardare i bilanci dei Comuni e gli impegni che la Regione dovrà assumere sui maggiori costi dovranno essere supportati da appositi atti normativi. Propone, inoltre, di dare mandato al Presidente ed al Consiglio di Amministrazione affinché sollevino la problematica anche a mezzo degli organi di stampa.

Alle ore 10,05 si collega in audio-video e partecipa alla riunione il Comune di Fiumefreddo di Sicilia nella persona dell'Assessore Michele Spina.

Il Presidente, in merito all'impianto della Sicula Trasporti, fa rilevare che, oltre alle problematiche prima evidenziate, necessita almeno un anno per i lavori di ampliamento.

Alle ore 10,10, su proposta del dott. Marco Patti, Presidente del Collegio Sindacale, si procede all'appello che dà il seguente esito: Presenti i Soci dei Comuni di Acireale, Bronte, Castiglione di Sicilia, Fiumefreddo di Sicilia, Linguaglossa, Maletto, Mascali, Piedimonte Etneo, Randazzo, Riposto.

Il Presidente accerta che sono presenti n. 10 Azionisti su complessivi 16, portatori di n. 7.175.308 azioni, pari al 59,80% dell'intero capitale sociale.

Il Sindaco di Castiglione di Sicilia, Antonio Camarda, apprezza le iniziative del CdA, e concorda con i colleghi Sindaci sulle iniziative da intraprendere. Ritiene che l'aumento dei costi sui conferimenti in discarica sulla base delle percentuali di raccolta differenziata, calcolata su base annua, penalizza quei Comuni come il suo che, partendo da percentuali bassissime, ora raggiunge anche il 70 %. Sarebbe più equo un calcolo su base mensile. Ritiene che l'aumento dei costi di conferimento sia colpa dell'incapacità della politica, inefficace ed inesistente nel corso degli anni.

Il Sindaco di Linguaglossa, Salvatore Puglisi, invita la SRR a non perdere tempo nella predisposizione di documenti formali, ma ritiene che la SRR debba risolvere le problematiche dei Comuni, avere più peso e maggiore incisività sui conferimenti presso gli impianti. Da qui a qualche mese la situazione peggiorerà e necessitano azione di protesta nei confronti della Regione.

Il Presidente replica evidenziando come siano state messe in campo tutte le iniziative volte a risolvere i problemi rappresentati da Sindaco di Linguaglossa e che le attività svolte dalla SRR non possono essere considerate di carattere formale, definizione che appare ingenerosa nei confronti degli organi e dei dipendenti della Società. Sul piano della comunicazione, evidenzia come il Vice Presidente, dott. Vincenzo Caragliano, abbia già provveduto ad invitare alcuni giornalisti per dare risalto all'iniziativa della SRR e di tutti i Sindaci, mobilitati al fine di evitare che gli eventuali maggiori costi di conferimento in discarica, imputabili ad una insufficiente ed inadeguata programmazione a livello regionale, vadano ad essere posti a carico dei cittadini. Aggiunge che nelle scorse settimane sono state acquisite manifestazioni di interesse da parte di alcuni operatori per il conferimento della frazione organica da parte dei Comuni Soci, già trasmesse agli Enti interessati.

Conclude, sul punto, auspicando che la situazione di crisi che si prospetta e l'impegno comune volto a scongiurarla, costituisca occasione per prendere coscienza del ruolo della SRR, riconoscendone l'attività svolta.

Inoltre, in merito all'impianto da realizzare nel territorio di Randazzo, in assenza di risposte a breve da parte della Regione, il Presidente chiede la disponibilità da parte dei Comuni Soci a dare copertura finanziaria per le spese di progettazione, pari a circa € 400.000,00, necessaria per avviare le procedure per l'affidamento del relativo incarico.

Il Sindaco di Linguaglossa, Salvatore Puglisi, si complimenta con il Presidente e con i componenti del CdA per le attività svolte. Concorda con la proposta di amplificare la problematica che si sta dibattendo ed è favorevole a dare copertura finanziaria per le spese di progettazione degli impianti.

Il Sindaco di Maletto, Giuseppe De Luca, ringrazia il CdA per la riunione odierna e ritiene il problema che si sta dibattendo molto serio. Dà atto al Presidente del lavoro svolto, delle puntuali informazioni, anche per le vie brevi, che lo stesso fornisce ai Soci. Concorda con quanto finora proposto dal Sindaco di Riposto e dal Sindaco di Randazzo.

Il Sindaco di Randazzo, Francesco Sgroi, interviene nuovamente, in quanto intende rafforzare il concetto precedentemente rappresentato, ritenendo che la problematica che si sta dibattendo potrebbe essere devastante per le comunità rappresentate. Concorda con il Sindaco Caragliano che bisogna comunicare all'opinione pubblica quanto sta accadendo e che, in assenza di proroga per l'attuale discarica, la Regione debba adottare appositi atti normativi di impegno per farsi carico dei maggiori costi da sostenere da parte dei Comuni.

Il Sindaco di Acireale, Stefano Ali, sottolinea l'importanza mediatica del problema e propone un incontro in presenza di tutti i Sindaci con la fascia tricolore.

Il Presidente propone di chiedere un incontro all'Assessore Regionale all'Energia, già per venerdì p.v., presso il palazzo ESA a Catania.

Il Sindaco di Randazzo propone di manifestare con la fascia, a prescindere dalla eventuale presenza dell'Assessore.

Il Presidente, non essendoci altri interventi, sintetizza così quanto emerso nel corso del dibattito:

1. richiedere un incontro urgente con l'Assessore Regionale all'Energia e Servizi di Pubblica Utilità, Prof.ssa Daniela Baglieri, e con il Direttore Generale del Dipartimento Rifiuti, Ing. Calogero Foti, al fine di affrontare la problematica del conferimento rifiuti, in vista della chiusura dell'impianto di C.da Coda Volpe;
2. richiedere l'adozione di appositi atti amministrativi da parte della Regione, al fine di farsi carico dei maggiori costi di conferimento in discarica da parte dei Comuni per il caso di chiusura della discarica di C.da Coda Volpe;
3. amplificare la problematica, anche a mezzo stampa, e manifestazione di tutti i Sindaci con la fascia tricolore.

Il Presidente pone a votazione le superiori proposte.

L'Assemblea degli azionisti, con votazione espressa nelle forme di legge, ad unanimità (Comuni di: Acireale, Bronte, Castiglione di Sicilia, Fiumefreddo di Sicilia, Linguaglossa, Maletto, Mascali, Piedimonte Etneo, Randazzo, Riposto) delibera di approvare le superiori proposte.

Il Presidente passa all'esame del **2° punto all'O.d.g.** *“Emergenza rifiuti – Pianificazione impiantistica di ambito e sovrambito – Riunioni presso la Presidenza della Regione in data 18 e 23 marzo u.s. - Relazione del Presidente della SRR Catania Provincia Nord – Determinazioni”*.

Il Presidente, così come preannunciato nella relazione del 1° punto, informa l'Assemblea che, nel corso delle riunioni, ha evidenziato come la realizzazione dell'impianto di compostaggio e di TMB, previsto nel Piano d'Ambito e che dovrebbe sorgere nel territorio di Randazzo, di competenza del Commissario all'uopo nominato, risulta allo stato ferma, non essendo stati reperiti i fondi necessari per il conferimento del relativo incarico di progettazione. In un incontro apposito, con la presenza Presidente della Regione e del Capo di Gabinetto, sono state fornite rassicurazioni sull'impegno massimo da parte del Presidente della Regione per velocizzarne l'iter.

Inoltre, il Presidente della Regione, On. Nello Musumeci, ha prospettato come necessaria la realizzazione di impianti di termovalorizzazione della frazione residua secca, considerando tale soluzione meno impattante rispetto alla creazione di ulteriori discariche ed in linea con la normativa nazionale e comunitaria in materia. Poiché la legislazione regionale prevede, per la realizzazione degli impianti di sovrambito, che tale iniziativa spetti alle SRR, è stato formalmente richiesto che dette Società, in caso di condivisione di tale proposta, formulino in tempi solleciti una richiesta in tal senso. Sarà poi la Regione a farsi carico di tutto l'iter necessario per la realizzazione.

Considerato che trattasi di un argomento di straordinaria importanza, dal forte impatto sociale, il CdA ha ritenuto opportuno investire l'Assemblea dei Soci. Evidenzia, inoltre, come la previsione di tali impianti debba essere contenuta nel Piano Regionale Rifiuti, che ancora non è noto e poi essere inserita nel Piano d'Ambito. Inoltre, proprio per l'importanza di tale decisione, si devono rispettare, con rigore, tutti i procedimenti amministrativi necessari, anche se il tema va affrontato con la massima tempestività.

La eventuale realizzazione di termovalorizzatori non significa abbandono delle modalità di raccolta differenziata che, anzi, deve essere implementata, atteso che la valorizzazione riguarderebbe solo la frazione non differenziabile che residuerebbe dopo lo svolgimento di tutto l'iter di gestione del rifiuto.

Il Sindaco di Randazzo ritiene l'argomento delicato, importante e di coscienza. La raccolta differenziata è importantissima ed i termovalorizzatori dovrebbero essere utilizzati sono per ciò non è differenziabile. L'area individuata in C.da Spanò è stata indicata dalla ex Provincia Regionale di Catania idonea ad ospitare impianti per rifiuti, mentre ritiene che i termovalorizzatori non possano essere realizzati nel territorio della SRR Catania Provincia Nord dove insistono il Parco dell'Etna, il Parco dei Nebrodi ed il Parco Fluviale dell'Alcantara.

Il Sindaco di Riposto concorda con il Sindaco di Randazzo, ritenendo che il territorio della SRR Catania Provincia Nord debba essere salvaguardato per le sue innate bellezze naturalistiche che vanno dal mare alla montagna.

Il Presidente spiega che trattasi di impianti di sovrambito, che impiegano nuove tecnologie con impatto ambientale pari a zero. Gli stessi, però, come è stato spiegato in sede di riunione, per essere funzionali ed economici devono trattare almeno 300.000/350.000 Ton/anno. Considerato che la nostra produzione di indifferenziato è pari a 40.000 ton/anno, necessita obbligatoriamente trovare la condivisione con le SRR limitrofe. Nell'incontro con l'Assessore Regionale si potrà affrontare e dibattere il problema, al fine di avere ulteriori elementi di valutazione che, successivamente, saranno riferiti ai Soci.

Il Sindaco di Maletto ed il Sindaco di Linguaglossa concordano con quanto affermato dal Sindaco di Randazzo in merito alla inopportunità di realizzare tali impianti nel territorio della SRR Catania Provincia Nord.

Il Vice Sindaco di Bronte ritiene di dover individuare un sito idoneo in altri contesti contigui ed in tal caso non sarebbe contrario alla sua realizzazione, considerato che le moderne tecnologie consentono un basso impatto ambientale. Concorda che se "*non mangiano*" la giusta quantità di rifiuti diventano cattedrali nel deserto.

Il Sindaco di Castiglione di Sicilia ritiene la realizzazione dei termovalorizzatori una delle soluzioni per risolvere il problema dei rifiuti indifferenziati e chiede quali interlocuzioni ci siano stati con la Regione Siciliana.

Il Presidente riferisce che trattasi di un impianto da svariate centinaia milioni di euro e che necessita un confronto con le altre SRR, essendo agli inizi di un percorso che deve essere ben chiarito e compreso.

Il Sindaco di Acireale ritiene l'approccio dato dalla Regione sbagliato e che la stessa non debba caricare le SRR di tale responsabilità. Comunque reputa necessario coinvolgere nel processo decisionale anche il proprio Consiglio Comunale, che rappresenta la collettività e che deve esprimersi su di un tema tanto delicato.

Il Sindaco di Castiglione di Sicilia, considerato che il Piano Regionale dei Rifiuti prevede la realizzazione di tre termovalorizzatori, pur essendo una questione delicata, potrebbe essere un'opportunità sotto diversi punti di vista (teleriscaldamento, energia ecc.) ma non per il nostro territorio. Tali impianti potrebbero essere localizzati su altri territori meno impattanti rispetto al nostro, spiegando ai territori con meno vocazione turistica la possibilità di lavoro.

Il Presidente chiarisce che l'impianto deve essere realizzato in zona strategica, facilmente raggiungibile per il conferimento dei rifiuti e che è necessario un confronto con le altre SRR.

Il Sindaco di Randazzo ricorda ai colleghi Sindaci la problematica principale che si sta dibattendo e l'emergenza che ne scaturirà. Si deve tenere presente che la raccolta differenziata è il cardine principale del servizio rifiuti, mentre il termovalorizzatore è un tema che la SRR deve affrontare per disposizione normativa, ma la cui realizzazione dovrà tenere conto dei territori vincolati.

Il Presidente, non essendoci altri interventi, sintetizza così quanto emerso nel corso del dibattito:

1. ritenere non idoneo il territorio della SRR Catania Provincia Nord per la realizzazione del termovalorizzatore;
2. dare mandato al CdA di approfondire nell'incontro con l'Assessore Regionale il tema del termovalorizzatore, al fine di avere ulteriori elementi di valutazione che, successivamente, saranno riferiti ai Soci;
3. dare mandato al CdA di incontrare le altre SRR limitrofe per condividere la eventuale realizzazione del termovalorizzatore.

Il Presidente pone a votazione le superiori proposte.

L'Assemblea degli azionisti, con votazione espressa nelle forme di legge, ad unanimità (Comuni di: Acireale, Bronte, Castiglione di Sicilia, Fiumefreddo di Sicilia, Linguaglossa, Maletto, Mascali, Piedimonte Etneo, Randazzo, Riposto) delibera di approvare le superiori proposte.

Il Presidente passa all'esame del 3° punto all'O.d.G. *“Gara d'Ambito per l'affidamento del servizio di raccolta, trasporto e smaltimento dei rifiuti ed assimilabili agli urbani – Situazione iter amministrativo – Presa atto”*.

Il Presidente, in merito al punto all'O.d.G., informa l'Assemblea che, ancora oggi, 4 Comuni non hanno provveduto ad approvare l'atto relativo alla copertura finanziaria del servizio di che trattasi e ciò, oltre a venir meno ad un obbligo di legge, non consente di attivare le procedure di gara presso l'UREGA.

Ricorda all'Assemblea che gli atti sono stati approvati dopo una serie di incontri con tutti i Comuni interessati, le cui esigenze sono state inserite nel progetto redatto dall'Area Tecnica.

Per i Comuni inadempienti, continua il Presidente, è stato richiesto al competente Assessorato Regionale la nomina di Commissari ad acta. Oggi si fa appello al senso di responsabilità dei Comuni inadempienti, affinché adottino in tempi rapidi l'atto di Consiglio Comunale relativo alla copertura finanziaria.

Il Sindaco di Randazzo interviene per spiegare le motivazioni della sua inadempienza. Ricorda che dopo la sua elezione a Sindaco ha dato mandato ai suoi uffici di approntare gli atti per la c.d. “gara ponte”, in quanto, nel suo Comune, ha trovato un appalto in prosecuzione senza alcuna gara. Non è stata inserita dai funzionari del suo Comune la clausola di decadenza all'avvio della gara d'ambito, in quanto ritenuta vessatoria nei confronti della ditta aggiudicataria. A breve il Consiglio Comunale approverà l'atto relativo alla copertura finanziaria della gara d'ambito con l'impegno che l'attuale “gara ponte” si concluderà nei tempi previsti dal contratto, pari a 18 mesi.

Il Presidente ricorda all'Assemblea che la L.R. 9/2010 attribuisce alla SRR l'espletamento della gara d'ambito e che nessun atto normativo prevede la c.d. “gara ponte”, anche se quest'ultima garantisce i Comuni rispetto alle ordinanze ex art. 191 del TUA. Invita, quindi, i sindaci dei comuni inadempienti a farsi parte attiva per adottare i necessari atti, per consentire lo svolgimento della gara d'ambito.

Non essendoci altri interventi ed esaurito l'ordine del giorno, il Presidente alle ore 12,05 dichiara chiusa la seduta.

Il Segretario

f.to Antonino Germanà

Il Presidente

f.to Avv. Ignazio Puglisi